Anno 63 — Domenica-Lunedì 29-30 Aprile 1928 - Anno VI — N. 102

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Problemi educativi dell'Italia nuova

PER L'ITALIANITA' DELLA CULTURA

La letteratura di un determinato popolo è non soltanto lo specchio in cui si rifrangono e s'agitano i sentimenti dell'anima collettiva, ma è appunto nel la produzione letteraria ed artistica che questa acquista consistenza e coscienza, in essa le diverse correnti del pensiero e i turbamenti spirituali si compongono ad unità. Vi è quindi uno stretto legame fra la cultura e l'educazione dell'uomo, considerato sopratutto come cittadino, «uomo politico» per eccellenza, che bisogna preparare alle lotte con la dura realtà della vita.

Al patrimonio letterario e culturale perciò, come ad elemento originale e inconfondibile della stirpe, come a fonte inesauribile di forze salutari e di principi eterni, deve guardare sempre un popolo e tantopiù in periodi di rinnovamento.

Invece, proprio mentre stavamo acquistando l'unità e trasformandoci in nazione, la cultura italiana ha subito un arresto nel suo naturale svolgimento o meglio una deviazione, che portò ad un disorientamento, conseguenza di quella più vasta decadenza intellettuale e di quel parossismo del costume e d'ogni forma d'attività caratteristico di questa nostra decrepita modernissima Europa.

Infatti vi è certo un legame che congiunge idealmente le varie letterature moderne figliate, si potrebbe dire, e determinate da vari e complessi movimenti che assunsero nel secolo scorso carattere internazionale. Ed il razionalismo demolitore prima, che recise alla sorgente degli elementi vitali dell'ispirazione poetica ed artistica, la controreazione romantica poi, che restituendo a dignità il sentimento e la fantasia degenerò poi in morboso sentimentalismo, entrarono successivamente a sconvolgere la vita culturale ed intellettuale d'Europa tutta. Ed anche la nostra letteratura e cultura, costretta in angusti confini da pesante servaggio straniero, innestandosi a correnti di pensiero prima francesi, poi inglesi e tedesche, riacquistò bensì una vitalità che sembrava irrimediabilmente perduta, ma ne uscì falsata e imbarbarita. Infatti le deviazioni e gli accostamenti alle culture straniere possono anche portare degli utili insegnamenti, ma guai a quel popolo che rinunci alla propria personalità.

***

Fenomeni politici e spirituali-letterari sono certo intimamente connessi e si sviluppano in reciproca funzione. L'opera di risanamento politico operata dal Fascismo in seno alla Nazione non può non estendersi al campo culturale ed è ovvio, malgrado tanti malintesi siano ancora da diradare a proposito della cosidetta «arte fascista».

Pesa ancora su molti spiriti la plumbea cappa, impedimento a liberi e spaziosi voli, del decadentismo, caratteristica dell'anima moderna ed europea dominata dal mercantilismo borghesemente prosaico, dove non può trovar più posto il senso poetico ed il culto del bello, forze eterne efficacemente educative.

Ma non io voglio qui accodarmi al già numeroso lamentevole stuolo delle prefiche, piangenti sconsolatamente chi sul teatro spodestato da invadenti forme di arte coreograficao muta, dominante ormai nel favor popolare, chi sul la morta gora della poesia che non trova più gli accenti ela forza per far vigrare queste nostre anime mercantilizzate ed attualistiche, bensì cercare, senza atteggiamenti da pontefice massimo, ma anche senza preconcetti o falsi riguardi per gli idoli di legno degli innumeri cenacoli o scuole disseminate un po' dappertutto, con preoccupante invadenza, le origini di questo male congenito e, se è possibile, ritrovare fra tanto smarrimento la via buona, la tradizione a cui bisogna accostarsi ed attingere per salvare l'italianità della cultura da tanti pervertimenti minacciata.

Ed intendo sopratutto rivolgermi ai giovani cui la consuetudine di insinceri e voluti atteggiamenti di certo cosmopolitismo alla moda, non ha ancor guasto l'intelletto.

***

Coloro (e son molti) che fanno un torto all'Italia d'oggi di uno spiccato atteggiamento antieuropeo, mal si appongono poichè se il prolungato isolamento, in mezzo ad una Europa più progredita nelle vie dell'arte e delle conquiste intellettuali, può essere di serio pregiudizio per noi, oggi non è proprio il caso di rimpiangere quello internazionalismo della cultura che si riduce, in pratica, all'imperio spirituale di un popolo sui restanti.

Lo spirito ha le sue imprescrittibili esigenze e quando la sorgente dell'arte e della poesia s'è isterilita in un luogo bisogna andare a cercarla altrove; questo è vero, ma perchè dovremmo noi cercarla presso popoli stranieri così diversi da noi per gusti, per carattere e per tradizioni? Non abbiamo noi una fonte inesauribile a cui accostarci, non abbiamo noi un atteggiamento del pensiero di cui rimasero latenti le energie attraverso tutto il Medio Evo, attraverso la dominazione spagnola o il sopraffare della cultura francese, inglese o tedesca?

L'orientamento spirituale che noi oggi possiamo additare ai giovani, per ritemprare lo spirito e il carattere, è verso l'educazione e la concezione classica che sola dà la compostezza interiore e l'armonia con tutti gli elementi del mondo esteriore. Classicismo, infatti, non è moda letteraria, ma uno speciale atteggiamento del pensiero e dello spirito proprio dei popoli latini, improntati a quel sano realismo romano che permase come un carattere inconfondibile della stirpe anche attraverso i secoli più tenebrosi dell'alto medioevo.

Di Roma quindi oni possiamo a buon diritto vantarci legittimi eredi e ben fa il Nietzche a domandarsi chi mai in Europa avrebbe imparato a scrivere, che è quanto dire a pensare, senza i latini.

E' ben vero che noi ci sentiamo molto più vicini agli italiani dei liberi Comuni o delle Repubbliche marinare (argomento questo che s'ode spesso ripetere dai neoromantici europeizzanti) ma questi italiani sono armati d'uno spirito tradizionale in pieno contrasto con quello medioevale, antilibertario per eccellenza; essi rappresentano infatti la rivolta della latinità contro il feudalismo teutonico, cioè contro il medioevo; e da questo riaccostamento degli italiani alla tradizione classica fiorirà poi il Rinascimento, che ben più profonda impronta lasciò nella nostra cultura e nel nostro pensiero. E fu proprio al soffio vitale della cultura latina e greca che s'andò formando il nostro carattere di italiani moderni.

Sentimenti, passioni, concezioni di vita, idee giuridiche e sociali, arte e poesia classica sono ispirati a sensi di così alta umanità ed a tale superiorità e serenità di concetti che non potranno non trovar sempre rispondenza nello animo dell'uomo a qualunque generazione appartenga: ma specialmente nell'attuale risveglio di coscienze, prodromo di una novella rinascita italiana, solo il sentimento del classicismo potrà determinare il corso e dar valore all'esistenza della nuova generazione.

***

Nel travaglio spirituale dell'Italia d'oggi si sente lo sforzo per ridar credito ai valori morali dimenticati, per riaccendere la sensibilità politica e religiosa. Tuttociò determina situazioni di disagio nei vari strati della cultura e può sfociare in una pericolosa sentimentalità, in misticismi letali per il nostro spirito d'azione, in scetticismi venefici o peggio. E' d'uopo invece ritornare alla sana semplicità che ammiriamo negli uomini delle epoche realmente virili ed eroiche, ed in questa rifugiarsi lungi dai cerebrali parossismi, dalle intellettuali acrobazie del dominante pensiero moderno, poichè la vita è tanto più vera e sublime quanto più è semplice, sobria, virile.

Per aver smarrito la via della tradizione i popoli si trovano confusi e disorientati come i famosi costruttori della torre di Babele.

Contro il decadentismo ufficiale dominante, contro gli atteggiamenti di melanconia o di sufficienza, contro il modo di vita monotono e piatto della borghesia cosmopolita, conservatrice senza idealità e ottimista perchè incapace di atteggiamenti virili, contro queste forme di una mentalità che tradisce il vuoto interiore e la miseria dell'anima insomma, ha il dovere di insorgere la generazione dell'Italia fascista, attiva ed antirettorica; ed alla democratizzazione della cultura (che pur rispose ad un bisogno storico del secolo diciannovesimo pervaso dall'ideologia dell'uguaglianza e della popolarità) opporre vittoriosamente il sentimento romano e classico della vita che i giovani devono affrontare sempre con entusiasmo, maledetta solo da spiriti ammalati e nevrotici incapaci di comprenderne tutta la bellezaz e l'umanità che la fa sempre degna di essere vissuta anche quando è più burrascosa.

Fanna, aprile 1928 - a. VI.

Alfonso Marchi

La prefazione del Duce al "Codice della Terra"

ROMA, 28.

Stamane, S. E. il Capo del Governo on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi l'on. Manaresi, Presidente della Opera Nazionale Combattenti. Dopo aver ampiamente riferito al Duce sulle più recenti iniziative assunte dal grande Istituto dei Combattenti nel campo agrario e sullo sviluppo dei lavori in corso, ha preannunziato la pubblicazione di una collana di volumi di agricoltura pratica destinata a costituire un vero «Codice della Terra».

L'on. Manaresi ha presentato al Duce la prima copia del volume edito dalla Opera nel decimo annuale della Vittoria che è anche il decimo anno di vita fattiva dell'Istituto.

Il Capo del Governo ha avuto parole di vivissimo elogio per la importante pubblicazione di oltre 300 pagine corredata da 270 fotoincisioni illustranti le maggiori aziende agricole e bonifiche idrauliche dell'Opera e si è compiaciuto di scrivere sulla copia dell'Opera presentatagli in omaggio le seguenti righe:

«La migliore prefazione di questo libro è nelle fotografie che lo accompagnano e lo documentano; ad esse io rimando il lettore. Egli avrà così sotto gli occhi una realtà interessante e feconda creata nello spirito di Vittorio Veneto e del Littorio. MUSSOLINI».

Lieve scossa di terremoto nel Lazio

ROMA, 28.

Il Direttore del «R. Ufficio Centrale di Meteorologia e Geofisica» comunica: Oggi alle ore 15.40 circa il sismografo di questo Ufficio ha registrato una lieve scossa di terremoto avvertita anche da qualche persona in condizioni di perfetta quiete. La scossa fu sensibile (4° grado) sussultoria e di brevissima durata a Rocca di Papa dove ha fatto scaricare moltissimi sismoscopi e cadere le due prime colonne dello accelerometro.

Da notizie pervenuteci risulta che la scossa fu sentita in tutte le località dell'ex vulcano laziale forse con maggiore intensità sul versante meridionale. Fu avvertita quindi a Frascati, Lanuvio, Rocca Priora, Velletri, Albano, Genzano e Nelmi. Passò inosservata o quasi a Mestrina e Valmontone.

I Reali a Torino per assistere alle nozze del Duca di Pistoia

ROMA, 28.

Alle ore 22 sono partiti per Torino le LL. MM. il Re e la Regina accompagnati dalle LL. AA. RR. le Principesse Giovanna e Maria.

Alle 21.10 sono partiti per Torino ove si recano ad assistere alle nozze di S. A. R. il Duca di Pistoia con la principessa d'Arenberg, S. E. il cav. Tommaso Tittoni, presidente del Senato, il Ministro delle Colonie S. E. Federzoni e il Sottosegretario alla Guerra S. E. Cavallero

TORINO, 28.

Oltre tutti i principi reali già arrivati nei giorni scorsi per le cerimonie in occasione delle nozze del Duca di Pistoia con la principessa Lydia D'Arenberg, sono da segnalare il Principe Konrad di Baviera, arrivato ieri sera col diretto di Milano ed il Duca d'Ancona fratello dello sposo, giunto stamane.

Intanto fervono i preparativi per la fausta cerimonia alla quale saranno presenti l'aristocrazia e la nobiltà non solo di Torino, ma di tutta Italia.

Sono pure qui giunti il Sottosegretario di Stato S. E. Bolzon e le rappresentanze del Senato e della Camera che parteciperanno alla celebrazione del matrimonio di S. A. R. il Duca di Pistoia.

Corrado Zoli nominato Governatore dell'Eritrea

ROMA, 28.

Con provvedimento in corso S. E. il cav. di gr. cr. dott. Iacopo Gasparini, Governatore dell'Eritrea, cessa da tale ufficio e passa a disposizione del Ministero degli Affari Esteri per altro importante incarico.

Con altro provvedimento S. E. il gr. uff. Corrado Zoli, Governatore di Colonia, attualmente reggente il Segretariato generale del Ministero delle Colonie è nominato Governatore della Eritrea.

La medaglia d'oro dell'Aeronautica alla memoria del gen. Guidoni

I solenni funerali seguiranno oggi

ROMA, 28.

Alla prossima firma sovrana S. E. il Capo del Governo presenterà un decreto per la concessione della Medaglia d'oro alla memoria del generale Guidoni con la seguente motivazione:

«Medaglia d'oro al valore aeronautico al tenente generale Alessandro Guidoni generale capo del Genio Aeronautico pioniere dell'aria, tecnico insuperabile, superbo esempio di fede, di energia e di valore trovava morte gloriosa prodigandosi oltre il dovere».

E' questa la prima concessione della medaglia al valore areonautico recentemente istituita.

Stamane alle ore 10.30 in forma privata è avvenuto il trasporto funebre della salma del generale Guidoni dallo Ospedale militare del Celio alla chiesa dei SS. Apostoli. La Salma, vegliata da ufficiali superiori della R. Aeronautica rimarrà esposta fino a domani, giorno dei funerali, per il pellegrinaggio della cittadinanza romana che accorrerà numerosa a tributare le estreme onoranze all'eroico caduto.

L'inchiesta tecnica immediatamente ordinata dal Ministero dell'Aeronautica per stabilire le cause che provocarono la morte del generale Guidoni, ha completamente confermato la versione data ieri dal comunicato che annunciava la sciagura. Lo stesso paracadute indossato dal generale Guidoni è stato provato per alcuni lanci con peso inanimato ed ha funzionato regolarmente.

La "Città di Milano" a Tromsoe

in attesa di partire per la King's bay

OSLO, 28.

La «Città di Milano» si trova a Tromsoe in attesa di ricevere dalle Spitzbergen la comunicazione che i paraggi della King's bay sono sbarazzati dal ghiaccio. Il ministro d'Italia, che aveva stabilito di recarsi a bordo della «Città di Milano» sino alle Spitzbergen, ha fatto ritorno ad Oslo non potendo attendere ulteriormente. (Stef.)

Verso una dottrina storica del giornalismo

PERUGIA, 28.

Nell'aula «Benito Mussolini» della facoltà fascista di scienze politiche lo on. prof. Paolo Orano ha tenuto la prolusione al suo corso trattando il tema: «Verso una dottrina storica del giornalismo».

Paolo Orano ha incominciato col portare il suo saluto al Duce e alla facoltà fascista di scienze politiche che lo hanno voluto inaugurare una disciplina che è nuovo in Italia in Europa e nel mondo. Si è quindi subito addentrato nell'argomento ponendo i criteri metodologici dell'insegnamento e sottolineando la differenza che passa fra dottrina e sistema. «Noi — ho concluso Paolo Orano — siamo qui per trarre a beneficio della rinnovata grandezza della Nazione italiana gli insegnamenti più sicuri e fecondi, a confortare l'opera dell'Uomo che, contro ogni tradizione o abuso, ha fatto del giornale politico l'Evangelo e il testo della più ardimentosa riconquista dell'autorità da parte del Potere politico».

La fine della prolusione dell'on. Orano è stata accolta da lunghe acclamazioni. Oltre tutto il Corpo insegnante della facoltà di scienze politiche tra cui l'on. Amicucci, assistevano il Magnifico Rettore prof. Rossi, il Preside della facoltà fascista on. prof. Panunzio, il R. Prefetto, il Podestà e numerose altre personalità e autorità.

Studenti stranieri nelle Università cecoslovacche

PRAGA, 28.

Dai primi anni dopo guerra il numero degli studenti stranieri nelle Università e Scuole politecniche cecoslovacche va aumentando rapidamente. Quest'anno la schiera degli stranieri ha raggiunto il numero considerevole di 4343. Il primato hanno gli studenti dai paesi slavi: 2000 Russi, 800 Bulgari, 700 Jugoslavi 260 Polacchi, poi vengono gli Ungheresi 240, Rumeni 210, Germanici 42, Armeni 35, Lituani 22, Americani 8, Francesi 7, Italiani 5, Inglesi e Turchi 3, Svedesi 2, Cinesi 2, Giapponese, Portoghese, Danese e Belga uno.

La maggior parte degli stranieri vengono iscritti all'Università Carlo di Praga che mostra nel semestre estivo l'anno corr. il numero complessivo di 8139 iscritti, di cui 1633 donne.

LE ELEZIONI ODIERNE DI BALLOTTAGGIO IN FRANCIA

Si prevede la disfatta dell'estremismo

PARIGI, 28.

Sulle elezioni di domani il «Paris Midi» scrive:

«Il giuoco è fatto, gli ultimi ritiri sono stati annunciati stamane. Essi denotano infine il raggruppamento quasi generale dei repubblicani che erano rimasti fino a ieri esitanti e indecisi. Questi ritiri permettono di annunciare, secondo il giuoco dei pronostici il più possibile precisi, la disfatta clamorosa dell'estremismo».

Più oltre il giornale scrive: «Senza dubbio in parecchi luoghi l'atteggiamento dei socialisti che preferiscono lasciare andare le loro truppe verso il comunismo piuttosto che orientarle verso le urne repubblicane favorirà il successo di alcuni bolscevich, ma in generale il concentramento repubblicano da una parte e il cartello delle sinistre dall'altra il valore dei candidati della unione nazionale e dei radicali socialisti repubblicani socialisti e socialisti drizzeranno innanzi al comunismo uno sbarramento fatale che dominerà con la sua potenza simbolica le elezioni del 1928.

Quanto alla lotta fra gli unionisti e i cartellisti essa sembra ora consistere molto più in una rivalità di etichetta che di dottrina, almeno in ciò che concerne il cartellismo dei radicali e radicali socialisti».

Il giornale così conclude:

«Si può anche esprimere, alla luce delle ultime considerazioni, la speranza di un largo raggruppamento repubblicano contro la rivoluzione. Il regime del circondario si incaricherà bene di fare il seguito attorno al Governo delle regolarizzazioni nazionali e sociali una concentrazione repubblicana durevole».

L'«Intransigeant» a sua volta scrive:

«Assunte informazioni alla fonte più sicura ecco ciò che bisognerà attendere come risultato dopo lo scrutinio: 70 socialisti (più 15 già eletti), 100 radicali (più 21 già eletti), 85 repubblicani di sinistra e repubblicani radicali (più 59 già eletti), 70 deputati della unione repubblicana compresi i repubblicani democratici (più 74 già eletti), 9 di destra (più 6 già eletti) e 12 comunisti. Per 50 seggi circa non si possono formulare previsioni fondate. Comunque sembra certo nelle sfere ministeriali che il Governo potrà raggruppare nella nuova Camera una maggioranza di almeno 390 voti. La politica dell'Unione nazionale inaugurata da Poincarè potrebbe dunque essere continuata senza difficoltà».

La consegna di Bela Kuhn al Tribunale

Vienna sede di una centrale bolscevica?

VIENNA, 28.

Ancora nella giornata di ieri fu operata in relazione all'arresto di Bela Kuhn una perquisizione al segretario del partito comunista viennese, che però non diede alcun risultato. I rappresentanti del partito comunista austriaco affermano perfino che non erano al corrente della presenza di Bela Kuhn a Vienna. Bela Kuhn sarebbe giunto a Vienna, a quanto si afferma, avendo i comunisti ungheresi richiesto a Mosca quattro persone fidate per azioni di somma importanza.

La scelta doveva essere fatta appunto da Bela Kuhn. Secondo un'altra versione, Bela Kuhn sarebbe stato mandato nella capitale austriaca per organizzare una centrale di propaganda bolscevica, la cui attività non doveva limitarsi soltanto all'Ungheria, ma estendersi anche all'Austria, alla Germania e a tutti i paesi balcanici. Bela Kuhn che a Mosca era addetto all'ufficio di propaganda soviettico, il famoso A. G. I. T. ha fatto parecchi viaggi di propaganda all'estero sempre munito di passaporti falsi.

Bela Kuhn, il comunista Giorgio Meyerhofer, titolare della drogheria del settimo distretto, Zoltan Lipay e la Segretaria di Bela Kuhn, la signorina Ione Preuer, verranno consegnati nel pomeriggio di oggi al Tribunale provinciale. Gli altri arrestati sono stati già rimessi a piede libero.

Secondo i risultati dell'inchiesta condotta dalla polizia, risulta che Bela Kuhn da circa quattordici giorni si trovava a Vienna e che per sfuggire alle ricerche delle Autorità cambiava continuamente domicilio. Egli ricevette per tramite di terze persone forti somme di denaro della Terza Internazionale.

Dopo scontata la pena Bela Kuhn dovrà lasciare l'Austria. Ora sono state già iniziate trattative con gli Stati successori per stabilire a quale confine Bela Kuhn potrà essere estradato.

Certo è che le autorità germaniche si sono già rifiutate di lasciarlo passare attraverso il territorio del Reich per raggiungere la Russia. Sono in corso ora trattative con la Cecoslovacchia e con la Polonia.

I giornali pubblicano che dai documenti sequestrati in occasione dell'arresto di Bela Kuhn si rileva il progetto di ristabilire il regime soviettico nell'Ungheria e di estendere la propaganda comunista nei Balcani.

Bela Kuhn rifiuta di fare qualsiasi dichiarazione. La «Rote Fahne» organo dei comunisti pubblica che la Federazione rossa degli ex combattenti è stata disciolta da parte della Cancelleria federale in base a una ordinanza emanata anteriormente.

Il nuovo palazzo delle Fiere Campionarie di Praga

PRAGA, 28.

Stanno per finire i lavori della costruzione del nuovo grandioso palazzo delle Fiere Campionarie di Praga dove troveranno posto le rappresentanze di più di 4000 ditte con i rispettivi uffici. Il palazzo sarà inaugurato solennemente in settembre in occasione della Fiera autunnale insieme con una «Mostra del libro slavo» dove sarà esposto tutto ciò che riguarda la tipografia e la produzione del libro nei paesi slavi dai campi antichi fino ai moderni.

Cronaca Provinciale

Da LATISANA

A proposito del Campo sportivo

(28). — Latisana è l'unica cittadina del Friuli e, se non erriamo, l'unico capoluogo di Mandamento nel Regno che è a tutt'oggi sprovvista d'un campo per i giuochi ginnici che il Fascismo reclama e che il Duce ordina per l'educazione fisica della gioventù, primavera della nuova Italia.

Questa deplorevole mancanza determina il grave fatto che i nostri giovani trascorrono le intere giornate, specialmente quelle festive, nelle osterie o nell'ozio e nel vizio.

Per sopperire a questi malaugurati vizi che di giorno in giorno vanno aumentando incontrano debiti, asportano generi dalle loro case per far denaro, avviandosi verso una fatale chiusa di perdizione. Interrogati o redarguiti, questi giovani rispondono chiedendo onesti svaghi e un campo sportivo in cui addestrarsi. Ma da troppo tempo questo campo è atteso; con sudati risparmi abbiamo raccolto qualche migliaio di lire, abbiamo costituito la Società sportiva forte di oltre 400 aderenti, ma le nostre risorse non ci consentono di acquistare il fondo occorrente.

Le Autorità locali ci avevano dati affidamenti, anzi il Podestà nell'assemblea del Fascio tenuta nel mese di dicembre dello scorso anno aveva annunciato che per merito di qualche signore il campo sportivo sarebbe in breve un fatto compiuto.

Sappiamo quanto al nostro egregio Podestà stia a cuore la soluzione di questo problema, riteniamo però che se esso si lusinga che i suddetti signori si prestino comunque all'esecuzione di questo tanto desiderato campo di gioco, rimarrà deluso, e passeranno molti anni ancora prima che il voto si compia.

I signori, parlando in generale, non si sono mai curati dei problemi che tanto interessano la collettività, le loro condizioni finanziarie permettono di procurare altrove degli svaghi per i loro figli.

Basta ricordare il passato per constatare quanto costoro abbiano fatto a beneficio della collettività.

Un uomo che amava il suo paese ed il suo popolo, il defunto ex sindaco Umberto Samueli, nel breve servizio di sua amministrazione risolse alcuni problemi, tra cui quelli relativi ad asili, a rettifiche di strade, all'Ospitale, e dovette dimettersi per aver sottoposto al Consiglio Comunale di quell'epoca la approvazione del progettato acquedotto. Si trattava di circa lire 400 mila di onere pel Comune, ma se fosse stato risolto per sempre l'urgente e doveroso problema dell'acqua potabile, si temeva che il Sindaco formasse troppo solido piedestallo. Perciò il progetto fu respinto sempre da parte di lor signori.

Il nostro Podestà ha intrapreso il giusto cammino del suocero e, sappiamo che ha individuato, e bene, gli opportunisti, i maligni, i nemici del paese, che sono poi anche nemici del Regime. Continui nella via retta intrapresa, non si curi di quei pochi che malignano, non hanno mai saputo far altro, nella speranza di ritornare in possesso.

Confidiamo pertanto che l'egregio Podestà saprà risolvere anche il problema del campo sportivo, nell'interesse della educazione fisica e morale dei giovani di questo paese, seguendo le direttive del nostro amato Capo e Duce del Fascismo.

Il terreno non manca ai maggiori proprietari terrieri, si espropri, se non hanno ancora sentito il dovere di cederlo per quanto a pagamento. La popolazione apprenderà con gioia questo provvedimento, e tributerà all'esecutore la sua sincera riconoscenza.

I giovani di Latisana.

Da RIVE D'ARCANO

Industria che si fa onore

(28). — All'avanguardia della nuova ripresa e dello sviluppo dell'industria nazionale sta senza dubbio lo Stabilimento d'arti grafiche di Giuseppe Tabacco in S. Daniele. Va notato fra altro che la intraprendente attività viene a dimostrare con le odierne manifestazioni che la ripresa dell'industria italiana è un fatto reale. Difatti nello Stabilimento si può ammirare uno dei più moderni impianti tipo-litografici la cui attività intensa è ovunque risaputa, senza dire che la gioviale espansività di questo industriale che sempre risponde agli appelli filantropici, portano fra capitale e lavoro quell'affiatamento che è stato il primo problema risolto dal Sindacalismo fascista.

Recentemente il signor Tabacco ebbe l'incarico di pubblicare una rivista mensile illustrata sull'incantevole spiaggia di Grado, ossia il Periodico Turistico Balneare, organo ufficiale del Comitato di Cura e della Delegazione fascista dei Commercianti.

L'artistica chiarezza del periodico, la nitidezza dei caratteri, la precisione e l'accurata disposizione delle vignette e dei panorami, e la squisita fattura della pubblicazione sono non solo una nuova affermazione dell'industria tipografica locale, ma anche una reale benemerenza del signor Tabacco per il suo chiaro contributo che dà allo sviluppo dell'industria turistica ed alla valorizzazione delle nostre incantevoli spiagge, tanto ammirate quanto frequentate dagli stranieri.

Da GEMONA

Il Presidente del dopolavoro

(28). — Il Segretario Federale avv. dott. Cesare Perotti, Presidente del Dopolavoro provinciale ha chiamato l'avvocato Luigi Fedrigo Perissutti a presiedere il Dopolavoro di questa città. Indubbiamente l'avv. Perissutti darà tutte le sue migliori attività per lo sviluppo dell'importantissima organizzazione affidatagli. Istituzione che assurge a una particolare importanza nella nostra città che conta una classe artigiana e operaia eletta per le numerose prove di capacità date in ogni campo tanto dall'arte quanto in ogni altra manifestazione dopolavoristica.

Pertanto i fascisti e tutti i concittadini esprimono al camerata Perissutti i più vivi rallegramenti per la fiducia riposta in lui dalle Superiori Gerarchie nel dargli l'importante e delicata carica.

Per la Casa del Fascio

In una seduta dei giorni scorsi il Direttorio aveva affrontato risolutamente il problema, per avere la «Casa del Fascio» per riunire in un decoroso capace edificio tutti gli uffici e le Istituzioni, diramazioni del Fascio.

Il Podestà dott. cav. Liberale Celotti col quale si erano iniziate le opportune trattative ha preso fascisticamente l'importante deliberazione di concorrere alla risoluzione del problema con un contributo di L. 2500, non essendogli possibile per ora di cedere al Fascio il locale richiesto e cioè l'ex caserma dei CC. RR.

Flobert ai Balilla

Il signor Giovanni Stroili, presidente del Tiro a Segno, che, venendo incontro ai bisogni dell'Opera Nazionale Balilla, ha fatto preparare al Poligono le fosse e i bersagli per le esercitazioni di Tiro delle Piccole Camice nere, con vera nobiltà d'animo e con un gesto fascistico ha espresso il desiderio di acquistare due carabine Flobert. Così le esercitazioni di sparo dei piccoli militi avranno inizio quanto prima.

Il Comitato dell'O. N. B. gli rende vivissime grazie.

Serata pro cura marina

La rappresentazione teatrale di domani sera 29 al cui buon esito cooperano largamente il vice podestà signor Giuseppe Stroili, presidente del Teatro Sociale e il vice presidente signor Ermes Disetti, segnerà indubbiamente una affermazione dei dilettanti artisti concittadini. Lo scopo benefico della serata che a favore della Cura Marina fatta in onore delle Cravatte Rosse, farà si che nessuno manchi. Interessante è il programma di canto:

Tenore: Mario Landero 1. «Serenata d'Arlecchino» nell'Opera «Pagliacci» di R. Leoncavallo — 2. Romanza di Loretto (Com'ottier sempre) nell'Opera «Gloria» di Francesco Cilea — 3. Soprano: signora Mary Federzolli Stroili. 3 Romanza «Mistica» di Tirindelli (con accompagnamento di piano e violino) — 4. Signora Mary Stroili e Mario Londero. Duetto dall'operetta «Cin-ci-La» di Lombardo e Ranzato. Al piano la signora Maria Stroili.

Da SESTO AL REGHENA

LA SOTTOSCRIZIONE pro terremotati e per la Festa del pane

(28). — La sottoscrizione a sollievo delle popolazioni carniche colpite dal terremoto ha fruttato in questo Comune la complessiva somma di L. 1352.60.

Il ricavato della «Festa del Pane» compresa la antecedente sottoscrizione a favore dell'Opera Italiana «Pro Oriente», è stato di L. 846.

CRONACHE PORDENONESI

L'assemblea del Fascio femminile

PORDENONE, 28.

Giovedì alle ore 17 con l'intervento della Fiduciaria provinciale signora Maria Teresa Pischiutta, si è svolta la assemblea del Fascio femminile pordenonese alla presenza di moltissime inscritte, di una bella e numerosa squadra di Giovani italiane in divisa e di quelle appartenenti al Gruppo giovanile che parteciperanno al grande concorso di Roma. Erano presenti, oltre alla signora Pischiutta, il Segretario politico del Fascio di Pordenone cav. Matteo de Valenzuela, la Segretaria del Fascio femminile signorina Laura Salvi, e le appartenenti al Direttorio femminile sigg. co. Barbarich e Pasqua Puppin. Prima dell'inizio dell'assemblea la squadrista F. Cigolotti a nome degli squadristi pordenonesi presentò alla Madre di Pio Pischiutta in omaggio un mazzo di rose rosse legato da un nastrino tricolore. Il pensiero di tutta l'assemblea si volse commosso all'eroico giovanetto caduto per la Patria e per l'Idea.

Dichiarò quindi aperta l'assemblea il cav. de Valenzuela, che presiedeva, che portò il cordiale saluto dei fascisti pordenonesi, e che fu molto applaudito.

S'alzò quindi la signorina Laura Salvi la quale lesse una lunga, precisa ed accurata relazione sull'attività fascista e benefica che il Fascio femminile di Pordenone svolse durante parecchi anni negli svariati campi riservati alla donna fascista. La relazione fu alla fine vivamente applaudita, e, dietro invito del presidente, fu approvata all'unanimità.

La signora Pischiutta ringraziò commossa per l'omaggio degli squadristi e portò il suo fervido saluto alle donne fasciste pordenonesi incitandole a continuare nella loro opera benefica e di organizzazione.

La co. Barbarich fece quindi la relazione finanziaria che fu pure approvata.

S'alzò quindi a parlare il cav. de Valenzuela che, prima di dichiarare sciolta l'assemblea, parlò sui compiti gentili e benefici che spettano alla donna in generale ed a quella fascista in particolare, rivolgendosi poi a quelle «Giovani Italiane» che parteciperanno al concorso di Roma.

Vivi applausi coronarono le sue parole e la riunione quindi si sciolse tra vivo entusiasmo.

Operai premiati dal fascismo

Ieri negli Uffici della Direzione del Cotonificio di Torre, seguì una breve ma simpatica cerimonia per la consegna della stella al merito del lavoro conferita a due operai dello stesso stabilimento. Erano presenti i signori Orfeo Tempestini ispettore dei Sindacati, Zuppingher, il direttore del Cotonificio Cavigelli, tutti gli assistenti ed i capi operai.

Il signor Orfeo Tempestini, dopo aver portato il saluto e l'adesione del Segretario politico cav. de Valenzuela, pose in rilievo le qualità dei decorati, che da più di 50 anni lavorano con zelo e capacità presso il Cotonificio Veneziano, e li additò ad esempio agli altri operai. In seguito egli fece la consegna delle insegne della Stella al merito del lavoro ai due insigniti che si chiamano Giani Giuseppe e Puppi Angelo.

Dopo le parole del signor Tempestini venne servito un rinfresco a tutti i presenti e la cerimonia che premia il lavoro oscuro, modesto ed infaticabile, istituita dal Governo fascista ebbe termine.

La manifestazione di domenica

Le iscrizioni pervenute al Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano, fanno prevedere delle prove interessanti nelle diverse gare in programma. I più bei nomi dell'atletismo Veneto saranno domenica nel pomeriggio al Campo Sportivo Pordenonese.

L'entusiasmo per queste gare richiamerà certamente un folto pubblico, essendovi oltre i Campioni di atletica leggera anche il saggio finale della squadra delle Giovani Italiane che mercoledì partirà per Roma a rappresentare la nostra città a quell'importante Concorso Ginnico Atletico.

Il pubblico appassionato assisterà inoltre a degli esercizi collettivi che le squadre maschili del G. S. Cotonificio Veneziano e della U. S. P. per la prima volta svolgeranno ai grandi e piccoli attrezzi.

UNA BENEMERITA INIZIATIVA

La direzione didattica della nostra città ha invitato i «Figli della guerra» ricoverati all'Istituto Filippo Neri di Castions di Zoppola a passare una giornata a Pordenone fra le scolaresche e gli insegnanti di qui.

In tale giorno, probabilmente, si ripeterà la recita di beneficenza dei Balilla al Teatro Licinio.

UNA GITA della Scuola Serale

La Scuola Serale di pratica commerciale di Pordenone, si recherà il giorno 20 maggio prossimo venturo al lago di S. Croce. La gita avrà lo scopo di istruire gli allievi e saranno visitati, oltre al lago, anche tutti gli stabilimenti locali.

UN PICCINO DISGRAZIATO

Il piccolo Ornella di anni 5, che venne ricoverato nel nostro Ospedale per la frattura del braccio destro fu trattenuto nel Pio luogo e dichiarato guaribile in 40 giorni.

LE VACCINAZIONI

A complemento di quanto già pubblicato, diamo qui sotto l'indicazione dei giorni nei quali avranno luogo e dei locali destinativi:

Per il Capoluogo: nei giorni 3 e 10 maggio, alle Scuole femminili, situate in Piazza del Moto, dalle ore 11 alle 12, e nel Palazzo nuovo delle Scuole, in Piazza XX Settembre, dalle ore 10 alle 11.

Per le frazioni: negli stessi giorni, a Rorai Grande nei locali delle Scuole dalle ore 17 alle 18; per Torre, alle scuole vecchie, dalle 10 alle 11 e a Borgo Meduna, pure nell'edificio scolastico dalle 16 alle 17.

BENEFICENZA

Alla Congregaz. di Carità furono ancora fatte le seguenti offerte in questi ultimi giorni: Per onorare la memoria di Arturo Adami, il signor Cornelio e famiglia L. 25 — Per onorare la memoria di un suo defunto il signor Giovanni Fantin L. 25 — Nel trigesimo de la morte della signora Lucia Moro in Zuliani la Società «Buon umore» L. 55 — N. N. offrì L. 5.

L'Istituzione ringrazia i generosi oblatori.

Alla Casa di Ricovero vennero fatte le elargizioni di cui sotto: In memoria della signora Angelina Facchin offrirono L. 50 fratelli Petris; L. 48.30 versò il signor Cesaratto Luigi; L. 25 il signor Giovanni Fantin per onorare un suo defunto — la contessa Emma Rusconi ved. Cattaneo inviò Kg. 10 di formaggio.

I dirigenti della Casa di Ricovero inviano agli offerenti i loro grazie.

FARMACIA DI TURNO

Da oggi farà servizio di turno fino a tutta la settimana entrante la farmacia Veroi posta in via Vittorio Emanuele.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato Civile dal 19 al 26 aprile 1928:

Nascite: maschi 6 — femmine 6 — Totale n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Santarossa Agostino con Busato Zeffira.

Matrimoni celebrati: Molmenti Gherardo con Pezzot Maria — Lucon Giuseppe con Rugo Lucia Anna — Furlan Angelo con Bomben Francesca — Gasparotto Osvaldo con Montini Argentina.

Morti: Cernuschi Angelo di Dositeo d'anni 51 da Pordenone — Barbarin Maria fu Angelo d'anni 91 da Pordenone — Nocente Lucia fu Antonio di anni 80 da Pordenone — Grizzo Marco fu Pietro d'anni 43 da Pordenone — Facchin Angela fu Giacomo d'anni 16 da Pordenone — Fabris nob. Natalina fu Pietro d'anni 74 da Pordenone — Villalta Maria fu Pietro d'anni 70 da Pordenone — Babuin Luigi Sante fu Vittorio d'anni 18 da Pordenone — Sorgi Italo di Leone di giorni 28 da Pordenone — Biasotto Flaminia Maria di Andrea d'anni 35 da Brugnera — De Pellegrini D'Olivo Guglielmo di Francesco d'anni 49 da S. Quirino — Mascherin Luigi fu Sante d'anni 82 da Pordenone — Franceschi Geremia di Giuseppe d'anni 34 da Zoppola — Toffoli Carolina di Giacomo d'anni 38 da S. Quirino.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

Assemblea della Sezione fascista

(28). — Domenica 6 maggio avremo l'assemblea ordinaria della locale sezione fascista con la relazione politica e finanziaria dell'anno decorso.

I fascisti che non si fossero posti in regola completamente, sono invitati a farlo al più presto a scanso di possibili provvedimenti disciplinari.

PRO TERREMOTATI

Diamo il 1° elenco delle offerte raccolte in questo Comune per i terremotati della Carnia e della Val d'Arzino:

Andrigo Beniamino L. 4 — Andrigo Ang., 1.50 — Andrigo Cesare, 0.50 - Andrigo Luigia, 1,10 — Allegretto Giuseppe, 5 — Brocca Angelina, 1 — Brocca Angelo, 2 — Brocca Marianna, 1 — Brocca Giuseppe, 5 — Bortolin Regina, 1 — Buna Antonio, 6 — Buna Celeste, 1 — Buna Giovanna, 2 — Buna Norina, 3 — Buna Luigi fu Ang. 4 — Buna Santa, 2 — Buna Giovanni, 1 — Bet Giacomo, 1 — Bomben Teresa, 2 — Bomben Giuseppe fu G., 2 — Bomben Giuseppe fu A., 5 — Bernardi Luigia, 2 — Brusadin Enea, 4,50 — Cattaruzza Antonio, 5 — Cattaruzza Maria, 2 — Cattaruzza Angelo, 2,90 — Cornacchini Anna, 2 — Cornacchini Giovanni, 3 — Cornacchini Mario, 1 — Colautti Giuseppe, 2 — Canton Ernesto, 15 — Canton Pietro, 5 — Cigolotti Irma, 10 — Cigolotti rag. Francesco, 30 — Cadelli Giovanni, 5 — Cadelli Fratelli di Giuseppe, 8 — Cadelli Alba, 5 — Cadelli Vittoria, 5 — Comisso Ines, 5 — Cassibba Agata, 5 Coccolo Angelo, 5 — De Lorenzi Regina, 2 — De Vecchi dott. Oscar, 20 — De Paoli Giuditta, 3 — Del Piero Benvenuto, 30 — De Pellegrin Angelo, 2 — De Pellegrin Giuseppe, 3 — De Pellegrin Angelo, 5 — D'Olivo Pietro, 10 — De Pellegrin Osvaldo fu Sante, 3 — De Pellegrin Giuseppe, 5 — De Pellegrin Angelo di Gaspare, 5 — De Pellegrin Maria, 1 — De Pellegrin Giuseppe, 1 — De Pellegrin Mario, 1 — De Pellegrin Angela, 2 — De Pellegrin Pietro di Pietro, 5 — De Pellegrin Rosa, 5 — De Pellegrin Giovanni, 3 — De Pellegrin Enrico, 2 — De Pellegrin Antonio, 2 — De Pellegrni Rosa, 1.40 — De Pellegrin Celeste, 2.

Da MONTEREALE CELLINA

PRO ORIENTE

(28). — Anche in questa occasione ci è dato di notare l'esito veramente lusinghiero ottenuto il 14-15 corrente dalla celebrazione della festa del pane nella complessiva somma di L. 1702.10 così suddivise:

Montereale (capoluogo) L. 335.15 — Grizzo L. 253.10 — Malnisio L. 242 — S. Leonardo L. 300.85 — S. Martino lire 139 — dipendenti della Società Elettrica del Cellina L. 312 — sottoscrizione del Comune L. 100.

TE DEUM DI RINGRAZIAMENTO

Per iniziativa del Podestà del Comune, dott. Cibischino, mercoledì scorso nella Chiesa del Capoluogo, coll'intervento di numerosa popolazione, della Scolaresca, dei Balilla, delle Piccole Italiane, dell'Associazione Combattenti, del Clero e delle altre Autorità del Comune, è stata celebrata una Messa in suffragio delle vittime dell'esecrando delitto di Milano, seguita da un solenne «Te Deum» di ringraziamento per lo scampato pericolo dell'amatissimo nostro Sovrano.

Da PAGNACCO

CROCE DI GUERRA

(28). — E' stata conferita la Croce di guerra al mutilato signor Olivo Tosolini di Pietro, già appartenente al 27 reggimento fanteria.

Rallegramenti.

CONFERENZA AGRARIA

Giovedì 26 corrente nella sala del teatro «Silvio Pellico», affollato di agricoltori, si è tenuta dall'esimio dott. Doria, della Cattedra Ambulante di Udine, una conferenza su «Calcino delle bacherie». La conferenza che per la sua utilità ha riscosso il più vivo plauso dei presenti, si è ripetuta oggi nella frazione di Plaino.

E' da augurarsi che tutti gli agricoltori del Comune mettano in pratica i buoni consigli forniti dall'egregio conferenziere.

DALLA STAZIONE DELLA CARNIA

Funebri di un ferroviere

(28). — Ieri mattina in forma solenne seguirono i funerali del compianto guardia-sala Gelindo Valent, decesso dopo breve e crudele malattia a soli 29 anni, lasciando nel più grande dolore la giovane sposa e due teneri figlioletti, e molto compianto fra i suoi superiori e camerati, dai quali era amato per la laboriosità e squisita bontà.

Il corteo, formatosi alla casa dell'Estinto, ai Fiavoi, era preceduto dal clero e da numerose corone, fra le quali si notavano quella della famiglia, una del Personale di Carnia ed una della Sezione Ferrovieri fascisti di Gemona, della quale il povero Valent era fedele gregario; il feretro era seguito dalla moglie desolata che volle accompagnare il marito fino all'ultima dimora, poi un lungo stuolo di ferrovieri, intervenuti da tutte le stazioni della linea, fra i quali notiamo: il Segretario della Sezione Fascista ferrovieri di Gemona signor Ferdinando Fabiani, il capo stazione di Carnia signor Perada in rappresentanza anche del signor Ispettore di Riparto, il capo stazione di Pontebba signor Tolazzi, il capo stazione di Resiutta signor Macciò, il capo stazione di Venzone signor Stefanutti ed altri; vi erano anche le rappresentanze locali con il Segretario politico del Fascio di Venzone capo manipolo Luigi Orsi.

Il corteo procedette verso la chiesa di Portis, ove seguirono solenni onoranze funebri, quindi al cimitero ove porse l'estremo saluto col rito fascista il segretario signor Fabiani.

Alla famiglia desolata, alla moglie ed ai teneri bambini le nostre vive condoglianze.

Tutti gli Italiani debbono aiutare, e non solo a parole l'O. N. B., la pupilla del Duce.

Da ARTEGNA

PER I FRATELLI DELLA CARNIA

(28). — Anche questo paese ha risposto con mirabile solidarietà all'appello rivolto dalla Federazione fascista, per concorrere a portar soccorso ai danneggiati dal terremoto carnico. Infatti il Comitato Comunale, all'uopo costituito, ha raccolto L. 4736.80 in denaro e per L. 3000 circa in generi alimentari (granone, patate, fagiuoli, formaggio, ecc.).

Va ricordato che il Commissario prefettizio, un delegato del Segretario politico ed il Presidente dei Combattenti vollero personalmente recarsi a Tolmezzo e poi a Verzegnis, con un camion fornito dalla Federazione fascista, per consegnare a quelle disgraziate popolazioni i generi alimentari raccolti, e dalle autorità locali come pure dalla popolazione ebbero infiniti ringraziamenti.

Le offerte in denaro vennero invece, come prescritto, versate alla Federazione fascista.

Si segnala inoltre la significativa offerta fatta in chiesa dai fedeli che fruttò complessivamente L. 500, somma che fu versata alla Rev. Curia di Udine.

Dal Comitato di Montenars pervenne a quello di Artegna la somma di lire 1000, che fu pure separatamente versata alla Federazione fascista.

Pro Oriente furono incassate lire 656.

Da CIVIDALE

Buoni esempi

(28). — La Presidenza della Unione Ginnico-Sportiva Cividalese ringrazia la Società Italiana Cementi e la Società Cementi del Friuli che hanno offerto rispettivamente quintali 15 e quintali 10 di cemento per i lavori di sistemazione dell'ingresso del Campo Sportivo.

Ringrazia pure la locale Succursale della Banca Cattolica di Udine, per la offerta di L. 100.

Se tutti gli Istituti ed Enti cittadini concorressero con pari generosità verso il vecchio e benemerito sodalizio sportivo, questi avrebbe campo di esplicare maggiormente la sua benefica attività a pro della gioventù cividalese.

PRO TERREMOTATI

Il Comitato cittadino presieduto dal Segretario politico del Fascio dott. Giuseppe Mulloni per la raccolta dei fondi per i fratelli carnici colpiti dal terremoto oltre le L. 10 mila già trasmesse alla Federazione fascista ha versato altre L. 540 raccolte dopo chiuse le sottoscrizioni.

Come precedentemente abbiamo comunicato con i versamenti fatti direttamente Cividale ha contribuito con oltre L. 12 mila.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità versò L. 5 il rag. Cesare Mattioni di Udine per onorare la memoria della signora De Tuoni Caterina in Coceani.

L'Opera Pia ringrazia.

BALLI CAMPESTRI

Oggi domenica nelle frazioni di Spessa e Rubignacco in occasione delle sagre avranno luogo i tradizionali balli campestri con le orchestre della S. N. O. F. dirette dai maestri professori Giuseppe Tomasig e Bruno Cantarutti.

FARMACIA DI TURNO

Domani giorno festivo, farà servizio al pubblico la Farmacia al Duomo del dott. C. Garofoli.

CINE TEATRO CORTE

Questa sera al teatro Cinema Corte verrà proiettato il forte dramma «Sua Maestà il Dollaro». Durante le proiezioni suonerà una scelta orchestrina.

Da GORIZIA

La festa degli alberi a Idria

(28). — Gli alunni della Complementare di Idria hanno celebrata la festa degli alberi, con grande solennità. Prima dell'ora fissata per l'adunata gli allievi si sono portati nella piazza prospiciente la scuola, luogo del convegno.

Alle 8.30 sono giunti gli invitati: il Commissario prefettizio rag. Portelli, il Segretario politico del Fascio prof. Avezzù, l'ispettore delle Foreste demaniali ed altri; e quindi tutti si sono diretti sul luogo ove doveva svolgersi la cerimonia.

Il preside prof. Volani, illustrò i benefici che i boschi apportano al commercio ed alle industrie, e dopo di aver ricordato le vicende di un tronco d'albero abbattuto, attraverso le sue manifestazioni, ha parlato del bosco. Dopo di aver piantati i rituali alberetti, la scolaresca prese la via del ritorno, sfilando davanti al tricolore, al quale hanno reso gli onori col saluto romano.

GLI ALUNNI DEL LICEO A CIVIDALE

Molto interessante è riuscita la gita d'istruzione che gli alunni del Liceo-Ginnasio «Vittorio Emanuele» fecero a Cividale, sotto l'esperta guida del prof. Fabiani e dei docenti di storia e di italiano. Gli alunni ebbero campo di visitare minutamente i monumenti che sorgono nella simpatica cittadina friulana e di visitare anche il R. Museo Archeologico, dove si ebbero gentilissime accoglienze da parte del direttore prof. Del Torre.

SPONSALI

Oggi, si sono uniti in matrimonio la signorina Dolores Magnarin coll'aggiunto di ragioneria Modesto Barazzetti, impiegato presso il nostro Municipio.

Alla coppia felice i nostri migliori auguri.

CONFERENZA

Questa sera, nella sala del Littorio, il prof. Giovanni Fontana tenne la quindicesima lezione del corso di storia del risorgimento, parlando su l'opera di Silvio Pellico. Il conferenziere fu vivamente applaudito.

GRAVE LUTTO

E' morta a Messina Anita Valenti-Cutelli dei baroni di Lauria, madre del signor Mario Cutelli redattore del «Gazzettino».

Alla famiglia del collega esprimiamo le più sincere condoglianze.

Da GRADISCA d'ISONZO

Assemblea del Dopolavoro

(28). — Nel salone della Casa del Fascio si è riunita la assemblea dei dopolavoristi. Il Commissario di zona dopo aver salutato con belle parole i convenuti informò di aver nominato il Consiglio direttivo provvisorio nelle persone: cap. Brunetto, presidente — Mario Devetach, segretario — Mario Dibert, cassiere — Mercedes Mosettich, Eleonora Geat-Grego, dott. Lovisoni, dott. Artusi, Slanisca, Mosettig, Aragni e Ballaben, membri.

Annunciò poi l'acquisto all'asta per L. 8500 del teatro sociale, che ha diritto a quasi duecentomila lire di risarcimenti danni di guerra (senza calcolare il valore del fondo).

Annunciò pure che la Federazione provinciale ha scelto la Corale del Dopolavoro per la partecipazione, a spese della Federazione stessa, alle grandi adunate dei costumi di Venezia; ben cento tra coristi e ballerine, in costume friulano verranno portati all'adunata folclorista di Venezia, seguiti dalle nostre più calde speranze.

Si chiama lieto di potere, con l'aiuto dei signori dott. Lovisoni, maestro Mosettig e maestro Sigismondo Aragni, inaugurare prestissimo il corso di cultura popolare e con la preziosa attività della signora Isabella Bandera e del dott. Artusi presentare al giudizio del pubblico per il XXIV Maggio p. v. la sezione filodrammatica.

Il Segretario dà lettura dello Statuto che è approvato.

Dopo la nomina dei due Sindaci nelle persone dei signori Gerometta e Guido Di Bert, il Presidente promette in qualità di Segretario politico tutto l'appoggio del Partito, affinchè il Dopolavoro gradiscano assurga a quella importanza, cui la cittadina nostra ha tutto il diritto e toglie la seduta.

Nella sua prima riunione il Consiglio nominerà il vice-presidente.

Cronaca Sportiva

COPPA FEDERALE

C. N. T. Monfalcone - Udinese

(Oggi Campo Moretti ore 15)

(G. M.). — Udinese e Monfalcone si contenderanno oggi al campo Moretti la vittoria, attraverso una partita che promette di riuscire interessantissima per l'impegno che porranno i giocatori, che davvero sembrano assai entusiasti di questo torneo.

La squadra di Monfalcone, imbandalzita della vittoria clamorosa sulla forte compagine della Ponziana di Trieste, scenderà a Udine con ferma volontà di cogliere un nuovo successo. I bianchi, in queste partite per la Coppa Federale, intendono cancellare il ricordo delle brutte prove del decorso campionato. La squadra monfalconese è fortemente battagliera e non facilmente domabile quando è sorretta dalla fede.

L'Udinese che sarà priva di Spivach e con Bonino (che ci è piacevolo annunziare la sua «rentrée») in precarie condizioni di forma, dovrà ben guardare da quest'«undici» notoriamente pericoloso per certe sue qualità, prima fra tutte la sorprendente velocità.

Attualmente crediamo che le due squadre si equivalgano e per tale ragione difficile si rende il pronostico. Forse l'Udinese, giocando generosamente come domenica scorsa contro la Fiumana, potrebbe riuscire a spuntarla sui valorosi avversari, ma naturalmente con uno scarto di strettissima misura, e dopo una partita sudatissima alla quale assisterà tutto quel pubblico che ha ben compreso l'importanza di un incontro fra due squadre pressochè dello stesso valore.

Campionato italiano ciclistico allievi

ELIMINATORIA FRIULANA

Domenica sei maggio indetto dal vice commissario per il Friuli dell'Unione Velocipedistica Italiana e con il patrocinio dell'Ente Sportivo Fascista Provinciale si svolgerà il 11° Campionato Friulano Allievi valevole quale Eliminatoria per il Campionato assoluto Italiano.

La corsa riservata ai corridori appartenenti alla Categoria Allievi si svolgerà sul percorso: Udine (Casa del Dopolavoro) — Cividale — Faedis — Passo di Monte Croce — Tarcento — Tricesimo — Udine Km. 60 circa.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso l'Ente Sportivo Fascista (Casa del Dopolavoro) via Villalta tutti i giorni e si chiuderanno irrevocabilmente alle ore 24 di sabato 5 maggio. Le stesse dovranno essere accompagnate dalla tassa d'iscrizione in L. 2 e dovrà inoltre essere munita dai seguenti dati: Nome e cognome, Società e residenza.

La licenza di Allievo potrà essere rilasciata dal locale Vice-commissario dell'U. V. I. presso il Dopolavoro provinciale. Gli allievi dovranno aver compiuto il 15.o anno di età e non oltrepassato il 18.o

Sono obbligatorie due fotografie formato tessera.

I primi quattro arrivati acquisteranno il diritto di partecipare alla Semifinale Veneta che si correrà a Padova il giorno 20 maggio p. v. A giorni maggiori particolari.

Stato Civile

del 28 aprile 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 8.

Matrimoni

Pituello Olivo impiegato daziario con De Vitt Verginia casalinga — Persello Santo geometra con Driussi Dorina sarta.

Morti

Comisso Marianna in Molaro di Giovanni di anni 37 casalinga.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Di Pietro — P. M.: cav. Capecelatro — Giudici: cav. Orsi e cav. Ferlan — Cancelliere: rag. Grimaldi.

A porte chiuse

Una condanna esemplare

Angelo Centazzo fu Carlo da Vivaro è un vecchio di 68 anni che i bestiali atti commessi o tentati su bambine di undici anni hanno portato dinanzi ai Giudici. Il processo si è svolto a porte chiuse ed è finito con la condanna del tristo vecchio ad anni 4 e mesi due di reclusione e L. 500 di multa.

Difesore: avv. Respina.

***

Vittorio Casasola fu Alessandro di anni 32 da Latisana è imputato di tentata violenza carnale in danno di una trentaseienne. Ma nel dibattimento non emergono prove cinvincenti e il Casasola è assolto per insufficienza di prove.

Difensore: avv. Bertacioli.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 28 aprile 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.37	750.14	748.65
Pressione al mare	762 23	760 79	759.43
Temperatura	15 9	21 1	18 0
Umidità (0-100)	89	70	80
Vento Direzione	N	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	4	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22.6

Temperatura minima: 11.0.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; Cielo prevalentemente sereno; Temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28. — Situazione barica: Il regime anticiclonico del Nord-Europa si è esteso a tutta l'Europa centrale e sud occidentale. Persiste attenuata l'area di depressione sul golfo di Guascogna con minimo sui Pirenei. Probabilità: Il tempo non assume ancora carattere di stabilità sul Piemonte, Lombardia, Adriatico, sull'alto Tirreno e sulla Sardegna; frequenti annuvolamenti sulle altre regioni d'Italia, qualche pioggia lungo i rilievi montani dell'Italia settentrionale e centrale, nebbie nel bacino del Tirreno. I venti spireranno fra greco e levante sull'Italia continentale; sciroccali moderati o un poco forti sull'Italia peninsulare e su le isole. Temperature piuttosto elevate. Mare piuttosto agitato nel bacino tirrenico, mosso o alquanto agitato nel Jonio e nel basso Adriatico.

I numeri del lotto

Estrazione del 28 aprile 1928

VENEZIA	26	89	80	40	32
BARI	37	14	13	21	72
FIRENZE	49	73	83	65	35
MILANO	49	60	38	37	45
NAPOLI	47	78	75	65	68
PALERMO	21	62	84	5	54
ROMA	89	30	61	6	23
TORINO	73	78	52	83	70

Oggi alle ore 16 decedeva dopo lunghe sofferenze dovute a morbo contratto in guerra

Mario Maria D'Ari

GRANDE INVALIDO DI GUERRA

Con l'animo straziato dal dolore ne danno il triste annunzio la moglie INES ARTUSO, il figlioletto GIAN ALBERTO, i genitori, il fratello, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 30 corr. alle ore 10 ant. partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Ermes di Colloredo 7.

UDINE, li 28 Aprile 1928.

La SEZIONE ARDITI di Udine partecipa con profondo cordoglio la morte del consocio

Mario Maria D'Ari

volontario e grande Invalido di Guerra, avvenuta oggi alle ore 16.

UDINE, li 28 Aprile 1928.

La FAMIGLIA del compianto

don Pietro Venturini

vivamente ringrazia tutti coloro che onorarono con la loro presenza nell'accompagnare la cara Salma all'ultima dimora.

ARTEGNA, 28 Aprile 1928.

Comune di Castelnuovo del Friuli

Proroga Concorso Segretario

Il Concorso al posto di SEGRETARIO di questo Comune è stato prorogato a tutto 31 maggio p. v. ed alle condizioni tutte contenute nel primo avviso di concorso.

Il Podestà

DEL FRARI AGOSTINO

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

TRASLOCHI con furgoni imbottiti in città e fuori, imballo e depositi mobilia. Sabino Leskovic - Udine, Viale Stazione n. 5. - Telefono 29.

OCCASIONE vendesi camioncino — ottimo stato — impianto nafta. Garage Burba e Pravisani — Udine.

PRIMI MAGGIO liberi vasti locali primo piano nobile centro Udine adatti importanti uffici. Rivolgersi Zani, Caffè Corazza Udine.

CERCANSI privati disponenti somme per operazioni di mutuo. — Scrivere: Carta identit' 14403 — posta Udine.

CRONACA UDINESE

Gli scavi di Aquileia al Congresso di Studi Romani

La relazione del prof. Brusin

Certi di far cosa grata ai nostri lettori pubblichiamo l'ampia relazione sul problema degli scavi aquileiesi trattato con vivo amore e col più alto interessamento al Congresso di studi romani tenutosi a Roma in questi giorni.

Ieri è stata tenuta dinanzi alla Sezione Archeologica del Congresso Nazionale di Studi Romani l'annunciata comunicazione sugli scavi di Aquileia. Parlò dinanzi ad un uditorio fattosi per l'occasione attentissimo e sotto la presidenza del prof. Sticotti, chiamato appunto a presiedere la seduta in vista di tale comunicazione, il prof. Giovanni Brusin, direttore del Museo di Aquileia. Egli premise brevi cenni sulla distruzione dei monumenti aquileiesi compiuta non pure dai barbari ma anche dai paesani già da nessuno invigilati e quindi ignari della santità dei simulacri e della gloria delle rovine.

Si spiega così come nella città che fu la capitale della Decima Regione Augustea, la Fortezza principe, l'emporio floridissimo dell'impero più non s'aderga nessun ricordo dell'età di Roma. In Aquileia pertanto le vestigia della romanità vanno cercate nelle viscere della terra che, sebbene spietatamente frugate nei secoli, serbano tuttavia documenti incomparabili della grande vita vissuta. Egli dimostra indi che l'esplorazione archeologica del luogo deve procedere dallo scoprimento delle mura di cui non consta ancora l'epoca precisa di costruzione, non l'estensione, non la entità di ipotetici ampliamenti e dei rifacimenti successivi. E infatti, nel passato, le relative ricerche furono, anche per reali difficoltà, poche, limitate, superficiali con risultati di conseguenza conformi e quindi non soddisfacenti. Esse andranno perciò di necessità rifatte perchè anche quel poco che si credeva accertato intorno alle mura è, in buona parte, semplice congettura che non regge alla critica.

Così gli scavi attuali, riprendendo ed espletando uno stesso disegno quaranta anni fa hanno valso a demolire asserzioni e certe tesi avventate sulla cinta primitiva e sull'ampliamento della stessa ed hanno mostrata tutta l'opportunità di questa esplorazione che ha affacciato una serie di complessi problemi topografici del più alto interesse.

Nitide proiezioni fanno indi conoscere il grande e suggestivo impianto portuale che in Aquileia sorgeva sulla sponda destra del Natisone. Ne risulta scoperto, fin qui, un tratto lungo circa un centinaio di metri formato da grandi lastroni di pietra da taglio e fregiato di ormeggi. Poggia su questi la poderosa banchina con ormeggi a foro sporgenti. Piazze e strade selciate scendono all'approdo che è segnato da accesso gradinate e da un marciapiede che corre all'antico livello di acqua. Si constatò inoltre — fatto veramente singolare — che sulle banchine furono sovrapposte, visibilmente addossate ad esse, le larghe mura della città, il che equivale all'abolizione di fatto del porto fluviale.

Altri cospicui avanzi, più intravisti che scoperti, accennano forse a magazzini che è logico supporre in origine qui presso.

Pur non avendo esplorato che 150 metri circa dei 4000 che formano la cinta murale, le vestigia riemerse alla luce, vive dei ricordi dell'emporio attivissimo, del baluardo senza pari, riescono toccanti, anche con la mole o la perfezione dell'opera, per chi sente il fascino delle antiche memorie. Il prof. Brusin conclude, applauditissimo, con l'affermazione che lo scavo di Aquileia va attuato interamente nell'interesse della scienza, per l'onore della Nazione la quale non può e non deve dimenticare che Aquileia, posta anche oggi sul limitare della Patria, parla, nel silenzio della sua solitudine, con questi ruderi dalla voce possente, ai vicini e ai lontani, ancora e sempre, di Roma imperiale ed eterna.

Dopo il prof. Brusin prese la parola l'illustre prof. Aristide Calderini, Preside della Facoltà di lettere della Università Cattolica di Milano ed eminente studioso di Aquileia, il quale reca allo scavatore il plauso cordiale dei cultori di archeologia e delle Università italiane, segnatamente di quelle della Italia Superiore che, quando Aquileia sia scavata, potranno ad Aquileia avviare i loro discepoli come a centro più importante e vicino, dove le orme di Roma contemplate in presenza del Carso insanguinato e del mare nostro riconquistato possano dare ai giovani, oltre che un insegnamento di scienza, anche un monito solenne di vita.

Si sofferma poi a considerare l'opera austriaca intorno al Museo e agli scavi, opera che deve essere continuata e anzi e soprattutto e urgentemente migliorata; annuncia per autorizzazione avutane da S. E. il Ministro Fedele che il Governo aiuta e aiuterà ogni opera intesa alla esplorazione e alla tutela delle antichità Aquileiesi e propone, fra l'entusiastico consenso di tutti i presenti, la fondazione di una Associazione nazionale Aquileia che porti alla iniziativa del Governo il contributo finanziario e morale di tutte le Amministrazioni e gli Enti italiani e quello di tutti i buoni cittadini. L'ordine del giorno è approvato in una atmosfera di vibrante patriottismo, come precisa e doverosa affermazione ed iniziativa del I. Congresso di Studi Romani che non poteva, riunendosi in Roma, dimenticare Aquileia, questa scolta avanzata di Romanità in presenza dei barbari. L'ordine del giorno votato dalla Sezione Archeologica fu ripetuto nell'Assemblea generale presieduta in persona dal Ministro Fedele ed ebbe rinnovati applausi e consensi.

Sappiamo che il prof. Calderini si trattiene ora a Roma, per concretare con le autorità del Governo, il piano di fondazione dell'Associazione Nazionale Aquileia, alla quale è certo assicurato il migliore e più duraturo successo.

Le norme per i trasferimenti dei professori medi

Abbiamo da Roma:

Il Ministro on. Fedele ha comunicato a tutti i Provveditori agli Studi ed ai presidi dei R. Istituti medi di istruzione, le norme per i cambiamenti di residenza delle cattedre per l'anno scolastico 1928-29, con l'elenco delle presidenze e delle cattedre vacanti negli Istituti medi, cambiamenti di residenza delle cattedre per l'anno scolastico 1928-1929, che saranno disposti, tenendo conto della condizione giuridica delle diverse categorie d'aspiranti e secondo il seguente ordine di successione:

1°) Professori che, per effetto dell'applicazione del nuovo ordinamento dell'istruzione media, si trovino attualmente destinati in cattedra diversa (in istituti inferiori o di pari grado) da quella che corrisponde alla cattedra da essi occupata nell'antico ordinamento e che, a norma degli art. 9 e 29 del R. Decreto 26 giugno 1923 e 1 del R. Decreto 31 dicembre 1923, possono essere definitivamente sistemati in una di tali cattedre corrispondenti. Resta stabilito che il professore che non domandi detta sistemazione definitiva, qualora sia disponibile il posto, si intende che abbia rinunziato e sarà considerato definitivamente sistemato nel posto che attualmente occupa;

2°) Professori che domandino il vero e proprio trasferimento, il cambiamento cioè di residenza, mantenendo immutato il tipo di cattedra o di istituto attualmente occupato.

3°) Professori che siano passati da altre cattedre alla cattedra attualmente occupata, o siano stati destinati alla cattedra attuale per effetto di concorso abbinato (bandito anteriormente al regolamento 4 settembre 1924) valevole anche per gli altri tipi di cattedra e domandino di essere restituiti alla cattedra di provenienza e passare al diverso tipo di cattedra per il quale il concorso abbinato era valido;

4°) Professori che abbiano vinto un concorso, che comprenda cattedre pertinenti a diverse categorie di istituti, e che domandino di passare dalla categoria di istituto che è stata loro assegnata per effetto di concorso, ad una altra delle altre categorie per le quali il concorso era valido;

5°) Professori che occupino, per effetto di concorsi banditi prima della pubblicazione del regolamento 4 settembre 1924 od altre disposizioni emanate anteriormente al regolamento stesso, una cattedra compresa nei gruppi elencati nella tabella e che domandino di passare, nella stessa sede od in sede diversa, ad una cattedra diversa che sia compresa nello stesso gruppo.

Questi passaggi di ruolo potranno essere effettuati, tenendo conto in modo particolare del merito e delle attitudini del richiedente e sempre che essi siano provvisti dei titoli di abilitazione per la nuova cattedra alla quale domandino di fare passaggio.

Per effetto delle norme dell'art. 11 del regolamento 9 dicembre 1926, le donne che occupino una cattedra di lingua, di lettere italiane e di storia negli Istituti magistrali e quelle che occupino una cattedra di filosofia e di pedagogia negli Istituti magistrali e di storia e geografia, filosofia, diritto, economia, politica nei Licei femminili, saranno in ogni caso escluse rispettivamente dal passaggio alle cattedre di lettere italiane e di storia degli Istituti tecnici e di filosofia, storia, economia politica dei Licei classici e scientifici.

I professori che aspirino ad un trasferimento o ad un altro passaggio di cattedra, previsto nelle cinque ipotesi sopra enunciate dovranno farne domanda su carta bollata da lire 3. Le domande dovranno essere indirizzate al Ministero o consegnate al preside, al quale il richiedente appartiene, anche se trovasi in aspettativa, entro il termine perentorio del 10 maggio 1928.

La domanda di trasferimento deve indicare per ordine di preferenza non più di cinque sedi siano o non siano queste comprese tra quelle pubblicate come vacanti. Il professore di sede primaria può chiedere il trasferimento in sede secondaria, senza perdere diritto alla sede primaria che egli potrà riottenere in seguito con un successivo trasferimento.

"Si spegne una vita e si accende una stella"

La morte di Mario Maria D'Arì

Ieri nel pomeriggio si è spento non ancora trentenne il grande Invalido di guerra Mario Maria d'Arì, fratello di altri tre eroici Caduti nella grande guerra di redenzione. Mario Maria d'Arì, che dovette soccombere a inesorabile morbo contratto in guerra, fascista della prima ora, volontario e decorato di guerra, ricoprì cariche importanti nelle varie Associazioni combattentistiche, tra cui quella di vicepresidente della Associazione Mutilati, Commissario e delegato regionale per le Tre Venezie dell'Associazione Tubercolotici di guerra, direttore responsabile ed amministrativo della grande Rivista Italiana della Tubercolosi e della difesa sociale «La Fiaccola», segretario della Delegazione regionale delle Fiamme nere, ecc.

In tutta questa sua molteplice e assidua attività Egli aveva portato tutto il suo giovanile e mai spento entusiasmo lottando tenacemente anche contro il morbo che minava la sua nobile esistenza.

I commilitoni di Mario Maria d'Arì, si apprestano con animo accorato e rendergli domattina solenni onoranze.

Alla sua memoria, rivolgiamo un commosso e grato saluto; alla vedova e agli altri congiunti esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

La Biblioteca Comunale durante il 1927

Nel 1927 la Biblioteca Comunale si è arricchita di oltre 2500 nuove opere, provenienti in massima parte da acquisti fatti coi fondi che il Comune mette a sua disposizione, ed in parte anche con doni di Enti pubblici e di privati. Le opere segnate ad inventario sommano ora a 65300. Confrontando colla cifra del 1° gennaio 1919 (49600) vediamo che l'accrescimento è stato di complessivamente 13.700 opere, non compresi, naturalmente i periodici di continuazione, i fogli volanti, ed al pubblicazioni ancora da inventariare. Le accessioni sono in continuo aumento, con una media, nell'ultimo quadriennio, di 2140 opere all'anno. Anche la frequenza dei lettori e delle opere chieste a prestito è in continuo aumento: media di quest'ultime: 3000-3500 all'anno, cifra che rappresenta il doppio dell'anteguerra.

La Direzione della Biblioteca ritiene suo dovere tributare un caldo ringraziamento a tutte le persone ed Enti che nel corso dell'anno, inviarono dono di libri, di manoscritti, di fotografie, ecc.

Segnatamente i professori: U. Pellis, D. Feruglio, F. D. Ragni, Fabio Luzzatto, Ant. Battistella, B. Chiurlo, V. Manzini, G. Pascot, G. Canestrelli, C. Calligaris, C. Fattorello, F. Fattorello, C. Grinovero; i dottori G. Biasutti, C. Battistella, L. Peratoner, L. Zanini; gli avvocati Berghinz, Gaspari; i Revv. A. Saccavino, P. Urtovic, i Parroci di Maiano e di Galleriano, il comm. P. Balzani, il co. di Zoppola, il march. Paolo di Colloredo Mels, il cav. Tellini Del Bianco, il rag. A. Tavoschi, il cav. E. Tosi, la signorina E. Musoni, i Municipi di Fiume, Vicenza, Tolmezzo, Talmassons; la Direzione de «La Panarie», le Librerie Feruglio e Miani, la Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il comm. G. Valentinis, la Camera di Commercio, l'Associazione Commercianti, la Società Alpina, la Cassa di Risparmio (interessanti fotografie e periodici), il Santuario di Castel del Monte, il Museo di Lubiana, l'Atlante Linguistico Italiano (opere pregevoli in deposito), la Società Filologica (opere in deposito e in dono), l'Accademia (id.), la Società storica Friulana di Storia Patria (id.), il Ministero della P. I. il Magistrato alle Acque, il R. Istituto Tecnico ed il R. Liceo Ginnasio di Udine, il R. Istituto Lombardo, la ved. prof Guizzon, il col. Fantino, i signori Guglielmi, V. Pagura, P. Marchi, il dott. Marcello Valentinis, la sig. C. Ivanoff, il signor Luigi Ricobelli (rara pubblicazione sulla guerra), il co. E. del Torso (libri e fotografie interessanti), il co. W. di Spilimbergo, il dott. Diego Mistruzzi, il co. Mistruzzi (manoscritti e pubblicazione sulla guerra in Friuli), il m. Mosettig, il principe Don Gelasio Gaetani, Francesco Savorgnan di Brazzà, il signor F. Bodini, la Camera di Commercio di Milano, il prof. A. Feruglio.

In modo particolare merita segnalata la signora Livia Petrucco Amarli che volle donare alcuni interessanti e pregevoli manoscritti del compianto di Lei Padre, il numismatico Gio. Battista Amarli. Inoltre il gr. uff. avv. Ignazio Renier che frequentemente fece dono d'una rara edizione udinese del secolo XVII, ed il signor Marzio Carletti che inviò, fra l'altro varie annate del giornale «Il Popolo d'Italia».

Una Commissione comunale per i pubblici spettacoli

Il Municipio di Udine comunica:

Il Commissario Prefettizio, considerata la necessità e la convenienza, per il decoro dell'arte e per la dignità cittadina, di costituire una Commissione Comunale consultiva per i pubblici spettacoli la quale possa anche suggerire tutte quelle iniziative atte ad elevare il tono della vita civile della città, ha deliberato di costituire la predetta Commissione, chiamando a farne parte, sotto la presidenza del Podestà i signori:

On. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, in qualità di Vice Presidente, co. Elisa di Puppi — comm. Ugo Zilli, in rappresentanza della Federazione Provinciale Fascista — Col. Cesare Delli Ponti, comandante l'11° Artiglieria Pesante Campale — co. Raimondo de Puppi, Presidente del Comitato locale dell'O. N. B. — rag. Antonio Baldini, per l'Opera Nazionale Dopolavoro — co. Federico Valentinis, Presidente del Sindacato Fascista per la Stampa — cav. barone dott. Enrico Morpurgo — Carlo Serafini, in qualità di membri.

Associazione Insegnanti fascisti

Il R. Provveditore agli Studi, in seguito a disposizioni ministeriali, ha autorizzato ad assentarsi dalle proprie sedi gli Ispettori scolastici, i Direttori didattici e i maestri che rivestono la carica di Segretari Provinciali dell'Associazione Nazionale Fascista della scuola primaria, perchè possano partecipare ai lavori del Consiglio Nazionale dell'Associazione stessa, che si terranno a Napoli dal 29 aprile al 3 maggio a. c.

Ha inoltre invitato le Autorità dei Comuni aventi l'amministrazione diretta delle proprie scuole elementari a concedere analoga autorizzazione ai Direttori didattici e ai maestri dipendenti, i quali rivestano la carica di Segretari Provinciali della detta Associazione.

Sindacato lavoranti barbieri

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti comunica:

Tutti i lavoranti barbieri sono convocati in Assemblea generale per lunedì 30 corr. alle ore 18 nella Sede dei Sindacati Fascisti, Via Prefettura 10, per discutere un importante ordine del giorno.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana
Pro terremotati

La Federazione provinciale friulana del P. N. F. comunica il quindicesimo elenco delle offerte ad essa pervenute a favore dei danneggiati dal terremoto:

Somma precedente L. 586.000.40 — Sezione del P. N. F. di Palmanova lire 4.250.35 — Sezione del P. N. F. di Tarcento L. 7.393.70 — Sezione del P. N. F. di Forni Avoltri L. 2.590.30 — Sezione del P. N. F. di Sedegliano lire 3.161.65 — Sezione del P. N. F. di Vi[illegible] L. 1.189.65 — Sezione del P. N. F. di Maiano L. 1.080.40 — Fiera Pasquale di Beneficenza L. 8.000 — Comitato comunale di Ragogna L. 849.25 — Comitato comunale di Fagagna (secondo versamento) L. 310 — Comitato comunale di S. Vito di Fagagna L. 751.65 — Sezione del P. N. F. di Pinzano al Tagliamento L. 25 — Sezione del P. N. F. di Pasiano di Pordenone L. 3.490.35 — Sezione del P. N. F. di Magnano in Riviera L. 259.85 — Unione Industriale Fascista L. 318.55 — Sezione del P. N. F. di Pericole L. 1.281 — Banca Commerciale Italiana (primo versamento) L. 1.000 — Sezione del P. N. F. di Camino di Strada L. 1.465.50 — Sezione del P. N. F. di Fiume Veneto L. 1.910.45 — Sezione del P. N. F. di Vigonovo-Fontanafredda L. 1.364.75 — Sezione del P. N. F. di Tarvisio (terzo versamento) L. 1.200 — Sezione del P. N. F. di Palazzolo dello Stella L. 725.15 — Rimanenza Comitato di Colloredo di Montalbano L. 10 — Totale L. 609010.65.

Simpatica attestazione di omaggio al cav. uff. rag. Larocca

Ieri sera in una sala del ristorante « Al Monte » quasi tutti gli informatori rionali della Congregazione di Carità assieme ai membri del cessato Consiglio hanno offerto una bicchierata all'ex Presidente cav. uff. Larocca, per attestargli che il sentimento della riconoscenza verso il concittadino che ha speso tanta intelligente operosità per lenire le umane miserie, non è ancor spento.

Gli intervenuti superavano la trentina. Durante il fraterno simposio, signorilmente servito sotto la direzione del proprietario signor Gino Dalla Mura, furono pronunciati parecchi brindisi, tutti ispirati dal più vivo senso di memore gratitudine verso il festeggiato.

Il cav. uff. Larocca, con commossa ed elevata parola ringraziò gli amici per la prova di simpatia e di solidarietà.

Concerto del violoncellista U. Omiccioli

Domani sera alle 21 nella Palestra della Scuola elementare di Via Dante (gentilmente concessa) si terrà l'ottavo concerto offerto dalla Società degli Amici della Musica.

Umberto Omiccioli, violoncellista, accompagnato al pianoforte dal maestro Antonio Ricci, seguirà il seguente programma:

1. Porpora-Corti: (Bonucci) Aria; Boccherini: 6.a Sonata, adagio-allegro — 2. Haydn: Concerto in Re maggiore, allegro moderato, adagio, allegro — 3. Schubert-Wilhelmy: (Omiccioli) «Ave Maria»; Schubert: (Omiccioli) «Ninna-Nanna»; Nachèz: (Omiccioli) «Danza zigana».

FESTA DEL PANE

9° elenco

Somma precedente	L.	99948.05
Comitato di Ronchis	»	428.—
Comitao di Carlino	»	320.—
Comitato di Savogna	»	392.—
Comitato di Treppo Grande	»	365.—
Comitato di Ovaro	»	166.—
Totale	L.	101619.05

Esportazione frutta e verdure

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha ricevuto da una Ditta di Londra, commissionaria in derrate e prodotti alimentari, un'interessante notiziario commerciale su quel mercato di frutta e verdura, con utili avvertimenti agli esportatori italiani di tali generi.

Gli interessati potranno prenderne visione presso il Consiglio suddetto (ex Camera di Commercio).

Banda cittadina

(Programma che eseguirà la Banda Cittadina oggi dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Zanella: Inno, Marcia
2. Godard: Berceuse de Jocelyn
3. Donizetti: «Poliuto», Finale 2.o
4. Verdi: «Don Carlos» Finale atto 2
5. Cimarosa: «Il Matrimonio Segreto» Sinfonia.

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Farfalline in brodo; Bollito di manzo o testina; Contorno.

Sera: Risotto; Vitello in umido; Contorno.

L'Opera Nazionale Balilla

Il Fascismo elevando il problema giovanile a primo fattore politico ha dato la dimostrazione più evidente del suo carattere profondamente etico e spirituale, della sua missione squisitamente educativa e preparatrice. E ciò non basta. Il Fascismo, che è movimento meraviglioso di anime e di spiriti operanti in un'unica volontà la quale rinnova appieno — seppure gradatamente — la vita della Nazione realizzandone i più alti destini, ha dato anche la manifestazione più alta e più tangibile di fede con l'istituzione dell'O. N. B., cui indubbiamente sono riservate grandi possibilità di sviluppi e di ottimi risultati, ed alla quale, come funzione distintiva e fondamentale, è assegnato il compito di «preservare sana ed incorrotta la gioventù e prepararla a tutte le battaglie della vita» in nome di una sola idea che è la Patria: l'Italia.

Le organizzazioni dei Balilla e degli Avanguardisti, che nel Fascismo costituiscono sin dai primi anni, un vasto movimento di forze sempre sane, fresche, e gagliarde, hanno avuto così da parte del Governo — oggi invero vigile e pensoso delle sacre necessità della stirpe — quel giusto riconoscimento e quell'assistenza premurosa di cui, necessariamente avevano bisogno per rendere sicura la loro opera e per compiere in tutti i campi dell'attività, la loro specifica funzione.

L'Opera Nazionale Balilla è, senza dubbio, fra le creazioni più sagge e geniali del regime fascista, certamente la più bella, forse anche perchè destinato ad uno dei compiti più gravi e difficili; quello che fra tutti porta il peso maggiore delle responsabilità.

E responsabilità noi sentiamo, delle nostre organizzazioni negli anni di più aspro travaglio e di più difficile fatica, e questo ancor oggi sentiamo profondamente, nell'intimo della nostra anima, nel fervore delle nostre azioni. Oggi che necessita avere ancora più fede, più volontà, che occorre mantenersi nei posti di comando, saldi e con fermi intendimenti, gelosi di questa santa responsabilità di cui con fierezza sentiamo che a noi è commesso e il dovere e il diritto di possederla.

E' troppo nostra l'Opera Nazionale Balilla, che tanto auspicammo ed invocammo, noi giovani dirigenti del fascismo autentico e puro anche quando la nostra opera ERA incompresa.

Per questo sentiamo di esserne anche oggi, come ieri, gli interpreti più fedeli, gli assertori più sicuri. Perchè nella nostra anima fascista che per questa santa causa ha sofferto e si è logorata, v'è accesa tutta la sua anima, tutto il suo spirito, tutta la sua volontà. Non è possibile ancora sapere attraverso a quali vie l'O. N. B. raggiungerà il suo assestamento definitivo. Siamo appena all'inizio. Ma una cosa è certa fin d'ora. Che essa saprà rispondere alla missione cu è stata chiamata, al volere del Duce e del Fascismo; che saprà raggiungere con onore e ad ogni costo la meta cui aspira con generoso ardimento

Sagge disposizioni sono state emanate a proposito in questi ultimi giorni. Due sono i problemi principali da risolvere: necessita dare alle organizzazioni giovanili dei dirigenti capaci e sicuri che siano fascisti nell'anima e nello spirito e che bene abbiano compreso il nostro movimento il quale ha bisogno di elementi consoni al suo essere nuovo, alacre e volitivo.

V'è tanta gente, oggi — venuta a noi incontro assai tardi, purtroppo — che può sì aiutare e sostenere le organizzazioni giovanili, ma che non è opportuno, per il bene del nostro movimento, mettere ai posti di comando.

L'Opera Nazionale Balilla ha bisogno di dirigenti appassionati afattivi, che si sentano apostoli di una grande missione, che tutto se stessi sappiano dare, con intelligenza ed amore, alla causa. Il Fascismo non ne è privo davvero; occorre solo scegliere e selezionare fra i migliori

In secondo luogo necessita, preparare i giovani politicamente moralmente e fisicamente. Occorre per questo, svolgere una sana, continua ed efficace attività al fine di dare ad essi, che saranno i fascisti ed i cittadini di domani, una coscienza ed una disciplina.

Intensificare, disciplinare e coordinare quindi, in tutti i campi la propaganda e l'attività delle nostre organizzazioni, dei cui problemi scriveremo ancor più ampiamente, volta a volta, in altri articoli successivi. Il Fascismo, oggi più che mai, guarda fidente alle nuove generazioni destinate ad alimentare la pura fiducia della sua fede ed a perpetuare nel tempo, lo spirito audace di una passione generosa e di una volontà irresistibile.

L'Opera Nazionale Balilla, chiamata a questa alva missione di patriottismo e di civiltà, saprà assolvere il compito duplice e tremendo affidatole.

Essa è la scuola della gioventù italiana dove vive il culto delle sante idealità, dei Martiri e degli Eroi, è la fucina ardente di una fede che non avrà tramonti; è l'esercito nuovissimo della Patria risorta che lontano lancia il segno e l'auspicio per le più grandi conquiste e per le più belle vittorie del domani.

Un "licôf,,

Ieri sera, alla Trattoria Comunale sono stati riuniti circa quaranta operai della rinomata Impresa L. Vidussi e fratelli per il «licof» tradizionale in onore della copertura degli ampi locali per uso magazzino di grani e foraggi del signor Ado Granzotto in viale Palmanova.

La lieta serata ha trattenuto in cordialità datori di lavoro e lavoratori, brindando ai signori Vidussi e Granzotto e al lavoro compiuto.

Università popolare

La conferenza di R. Papini

Il sovrintendente delle R. Gallerie di Roma, prof Roberto Papini ci ha gradevolmente ed utilmente intrattenuto iersera sullo stato attuale delle arti decorative, in ispecie dopo l'insegnamento delle tre ultime esposizioni di Monza; e benchè la sua conferenza abbia sorpassato il confine sacro dei cinquantacinque minuti, non causò la minima stanchezza nel pubblico insolitamente affollato. Da grande signore della sua materia, l'illustre conferenziere tratteggiò con lucida esposizione sintetica un quadro dell'architettura ottocentesca, mostrando come dall'architettura dipendano strettamente tutte le forme d'arte decorativa ed in special modo le arti minori che riguardano l'arredamento della casa, e come da un'arte illogica fatta di vista imitazione e di goffo eclettismo quale visse nell'Ottocento si sia per naturale reazione, attraverso l'infelice tentativo dello stile «liberty» o «floreale», giunti alle attuali affannose ricerche ed in tentativi d'un'arte detta razionale, fatta di semplicità e di severità. All'esposizione brillante e sicura, il prof. Papini fece seguire una numerosa esemplificazione con fotografie varissime, che andavano dai tipi moderni di case e villini alle ceramiche, ai cuoi incisi, ai lampadari di vetro e di ferro.

Mai forse come questa volta dispiace al cronista di non potere, per la non mai abbastanza deprecata mancanza di spazio, diffondersi nella relazione della conferenza, che è da porsi tra le più belle e più proficue che abbiamo sentito quest'anno alla nostra Università Popolare. Superfluo è dire che applausi non solo di convenienza salutarono il piacevole conversatore.

Galeso.

Corso sul teatro italiano

«Macchiavelli e il teatro d'imitazione classica»

Domani sera il prof. Federico Davide Ragni terrà la seconda lezione su «Grandi autori e grandi periodi del teatro italiano», avente per sottotitolo «Macchiavelli e il teatro d'imitazione classica».

Questa lezione sarà corredata da esempi tolti dalla «Mandragola» del Macchiavelli e dall'«Aminta» del Tasso.

L'ingresso è libero.

R. Istituto Tecnico "A. Zanon,,

Una conferenza del professore Zaccaria Bonomi

Il prof. Zaccaria Bonomi, insegnante di agraria presso il nostro Istituto Tecnico ed uno dei più strenui pionieri della rinascita agraria del nostro Friuli, ha tenuto ieri, sabato, una dotta ed interessantissima conferenza su «Le alpi dal punto di vista economico e forestale».

Il prof. Bonomi si è lungamente trattenuto sulla questione forestale, sui pascoli montani, sulla stabulazione del bestiame ed ha anche accennato al problema demografico della montagna che proprio in questi ultimi tempi ha tanto appassionato gli studiosi.

La conferenza fu tenuta per gli studenti del corso superiore dell'Istituto e l'illustre professore ebbe molti applausi.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine (già Camera di Commercio e Industria)

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Marzo 1928)

Variazioni

Gargano Gabrici e Mariuzzi (Società di fatto) - Automobili Fiat - Officine Meccaniche - Cividale del Friuli — Vendita di automobili ematerlali accessori. — Il 9 marzo 1928 è recesso dalla Società di fatto il socio signor Gabrici Gabrio e la ditta continua con la ragione: «Gargano e Mariuzzi».

Ferrari Dionisio - Cividale del Friuli — Trasporti automobilistici per passeggeri — L'8 marzo 1928 iniziato il servizio automobilistico di rimessa.

Società Italiana Anonima Fabbriche Riunite Cementi e Calci con Sede in Bergamo - Filiale in Cividale del Friuli — Il 14 marzo 1928 modificata la ragione sociale in «Italcementi» Fabbriche riunite cementi - Bergamo.

Credito Veneto di Padova - Succursale di Pordenone e varie Agenzie in Provincia. — Il 28 febbraio 1928 cessò da direttore dell'agenzia di San Vito al Tagliamento il signor Tavani geom. Giulio, che il 19 marzo 1928 venne sostituito dal signor Fiorido Luigi.

Solza Giacomo - Pordenone — Commercio legnami da opera — Il 1° marzo 1928 ripreso il commercio che aveva cessato il 12 agosto 1927.

De Nipoti Alberto - Povoletto — Commercio generi coloniali ed osteria — Il 20 febbraio 1928 apertura di un'altra osteria.

Lunazzi Luigi e Figlio (Società di fatto) - Ragogna — Tessitura meccanica e due telai — Il 1° marzo 1928, in seguito alla morte del signor Lunazzi Luigi, la Ditta venne rilevata dal sig. Lunazzi Amedeo, che continua con la denominazione «Lunazzi Amedeo fu Luigi».

Sindacato Agricolo del Livenza e Tagliamento - Sacile — Incremento e sviluppo dell'agricoltura — Il 27 marzo 1928 aperto un nuovo recapito in Casarsa della Delizia.

Di Filippo Domenico - San Daniele del Friuli — Rivendita di generi di monopolio. — Il 27 marzo 1928 assunto un esercizio di osteria, succedendo al sig. Fabbro Marco.

Pacasso Giovanni Enrico - San Daniele del Friuli — Commercio di vini al minuto. — Dal 1° febbraio 1920 anche impresa di costruzioni edili.

Comizio Agrario - Spilimbergo. — Incremento dell'agricoltura — Il 18 marzo 1928 modificata la ragione sociale in «Circolo Agrario di Spilimbergo».

Alcozer Alessandro - Valvasone, con filiali in Zoppola, Rauscedo e Barbeano — Bazar, chincaglierie e mercerie al minuto — Il 30 aprile 1928 ceduto il negozio-filiale di Rauscedo alla signora Fornasier Teresa.

A Udine vi sono soltanto 50 soci dell'a O. N B. Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve «essere cancellato».

La sagra nella parrocchia di S. Giorgio

Le campane hanno ieri sera lietamente annunciato la odierna sagra di San Giorgio nel rione di Grazzano che stamane si è destato tutto agghindato a festa.

Oltre alla pesca, ai concerti e alle solennità religiose, sono stati indetti vari festeggiamenti.

Allo ore 20.30 la massa corale cividalese della «Jacopo Tomadini», assieme all'orchestrale cividalese diretta dal maestro Agostino Cozzarolo, nella sala parrocchiale svolgerà il seguente programma:

Parte prima. — 1. Corelli: Preludio; orchestra d'archi — 2. Marcello: Salmo 30° Andante; orchestra d'archi — 3. Palestrina: «Laudate Dominum»; a 4 voci, coro — 4. Saint-Saëns: Preludio (dal poema biblico: «Il Diluvio») orchestra d'archi — 5. Rihovsky: «Ave Maria!» (a 4 voci) coro — 6. Händel: Sinfonia (dall'Oratorio: «Il Messia») orchestra d'archi 7. Händel: «Alleluia!» (dall'Oratorio: «Il Messia») coro a 4 voci con orchestra d'archi ed harmonium.

Parte seconda. — 8. Rihovsky: Missa «Gloria in excelsis Deo» (op. 48), per coro a 4 voci dispari, orchestra d'archi ed harmonium

Gita alle sorgenti del Torre

L'Ufficio stampa del Dopolavoro comunica:

La Società Escursionisti Friulani indice ed organizza per domenica 6 maggio p. v. una gita escursionistica alle sorgenti del Torre.

La partenza resta fissata alle ore 6.10 ed il ritorno a Udine alle ore 19,25.

La gita facile ed attraente, dà modo ai partecipanti di poter ammirare la magnifica Vallata del Torre, e di trascorrere una giornata di sano divertimento.

La gita è libera anche ai non soci previo versamento della tassa d'iscrizione fissata in lire 1.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale e si chiuderanno sabato 5 maggio.

Cronaca triste

La signorina prof. dott. Antonina Pizzo, valente insegnante di lingua inglese nel nostro Liceo Scientifico, dalla sua istituzione, è stata colpita da gravissima sciagura.

E' morto a Torino, dopo lunga malattia, il di lei padre cav. uff. dott. Andrea Pizzo, professore di lettere nei Ginnasi-Licei; altamente stimato da quanti lo conoscevano per la sua vasta coltura e per l'integrità del suo carattere.

Alla signorina prof Pizzo che per il proprio padre aveva non soltanto affetto immenso, ma anche venerazione, presentiamo sincere e vivissime condoglianze.

Interruzione di transito

Si porta a conoscenza che in dipendenza dei lavori di costruzione del nuovo ponte in corrispondenza dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini», con lunedì 30 aprile verrà chiuso il transito tra la P. Umberto I.°, la V. M. d'Azeglio ed il Vicolo Porta.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 5 maggio p. v. rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le Farmacie: Bosero, via Vittorio Veneto (già via della Posta) — dott A. Trebbi di Plinio Zuliani, via Grazzano — Conti, via Gemona.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Compagnia Maresca

SUCCESSI CONTINUATI

Anche la rivista «Mille e una... donna» di Ripp e Bel Ami, rappresentata iersera dalla splendida compagnia Maresca, ha riportato enorme successo dinanzi ad un uditorio che aveva gremito il teatro totalmente.

Non ripetiamo l'illustrazione del complesso artistico che agisce sulla scena.

Angela Ippaviz è sempre sfavillante di un fascino irresistibile, quale stella di Hollywood, o Clitennestra, o Dora, o Gigolette o Salambò.

Totò, (lo sposino della Tetrazzini, nemico delle donne Otello,) è l'inesauribile comico sempre beniamino del pubblico che non cessa di ammirarlo e di applaudirlo.

Carlo Barbetti è piacevolissimo quanto mai Tutti gli altri bene affiatati.

Facili e belle le canzoni e le danze delle girls indiavolate condotte con precisione e molta grazia.

Lo sfoggio e la ricchezza dei costumi e degli scenarii sono sempre meravigliosi. Non si contano le acclamazioni e le repliche.

Oggi, nell'unica mattinata, alle ore 15.30, si replicherà la bellissima rivista: «Madama Follia» e di sera: «Mille e una... donna».

Allo spettacolo diurno avrà agio di intervenire il pubblico della Provincia.

Domani, lunedì, ultima e definitiva recita di addio alla Compagnia, con serata in onore della coppia comica «Totò-Ippaviz» con «Madama Follia».

Nell'intermezzo fra il secondo e terzo atto i seratanti eseguiranno alcuni numeri del loro repertorio.

Il favore dimostrato dal pubblico alla magnifica compagnia, veramente eccezionale, continuerà anche in queste, purtroppo, ultime recite. l. g.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Granoturco giallo da L. 110 a 112 — Granoturco bianco da L. 108 a 110 — Cinquantino a L. 105 — Sorgorosso da L. 46 a 50 — Segala a L. 128.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 55 — Radicchio da L. 70 a 100 — Radicchio nuovo a L. 200 — Insalata da L. 100 a 150 — Insalata a L. 280 — Spinace da L. 70 a 90 — Piselli a L. 100 — Asparagi da L. 380 a 400 — Mele da L. 150 a 280 — Fichi secchi da L. 120 a 200 — Arance da lire 230 a 320.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta: prima qualità da L. 23 a 25 — Idem. seconda qualità da L. 20 a 21 — Fieno della Bassa: prima qualità da L. 19 a 20 — Idem.: seconda qualità da L. 16 a 18 — Erba spagna da L. 28 a 31 — Paglia da L 16 a 17 — Strame da L 12 a 13

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Capponi da L. 9.50 a 10 — Tacchini da L. 7 a 7.50 Dindie da L 8 a 8.50 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Conigli da L. 3 a 4.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 30: Azzano X, Palmanova, Vittorio, Tolmezzo, Spilimbergo.

Martedì, 1.o maggio: Codroipo, Feltre.

Mercoledì 2: Latisana, S. Giorgio della Richinvelda, Oderzo, Mosse, Percotto.

Giovedì 3: Cervignano, Sacile, Udine, Portogruaro.

Venerdì 4: Comeglians, Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Sabato 5: Idria di Sotto, Pordenone, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni di Manzano, Belluno.

Domenica 6: Tarvisio, Tramonti di Sopra.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 3.58 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.10.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.28 — 15.45 — 16.48 (festivo) — 17.48 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.12

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.40 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.23 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile